



COMUNE DI JESI
PROVINCIA DI ANCONA

AREA SERVIZI TECNICI
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO
STAGIONI VEGETATIVE 2017, 2018, 2019

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Jesi (AN), Novembre 2016

I TECNICI

Dott. Ing. Eleonora Mazzalupi
Geom. Federica Befera
Geom. Margherita Mancini

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Eleonora Mazzalupi

INDICE

Art.	Oggetto	Pag.
1	Oggetto del Servizio	
2	Durata ed ammontare dell'appalto	
3	Finanziamento	
4	Procedura e criterio di valutazione	
4.1	Valutazione dell'offerta tecnica	
4.2	Valutazione dell'offerta economica	
4.3	Normalizzazione	
5	Disposizioni generali	
6	Descrizione del Servizio	
6.1	Prescrizioni di carattere generale	
6.2	Manutenzione delle aree a verde	
7	Aree oggetto del Servizio di manutenzione	
8	Rispetto dei criteri ambientali minimi – materiale di risulta	
9	Cauzioni, garanzie e coperture assicurative	
10	Stipula del contratto. Spese ed oneri a carico della Ditta	
11	Domicilio Appaltatore e Rappresentanza tecnica della Ditta	
12	Subappalto	
13	Programma dei lavori	
14	Condotta dei lavori	
15	Misure di sicurezza sui posti di lavoro	
15.1	Piano Operativo di Sicurezza (POS)	
15.2	Violazioni alle norme di sicurezza	
15.3	Segnaletica di cantiere	
16	Penalità	
17	Contabilità dei lavori e modalità di pagamento	
18	Oneri ed obblighi	
19	Personale ed attrezzature impegnate	
20	Gestione del Servizio	
21	Osservanza dei Capitolati, leggi, norme regolamenti e ordinanze	
22	Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa	
23	Recesso	
24	Cessione del contratto e cessione dei crediti	
25	Cause di decadenza	
26	Controversie	
27	Tutela della privacy	

ABBREVIAZIONI UTILIZZATE NEL PRESENTE CAPITOLATO

- Impresa aggiudicataria dell'appalto: **Affidatario**
- La stazione appaltante è il Comune di Jesi: **Amministrazione**
- Responsabile unico del procedimento nominato dalla stazione appaltante: **RUP**
- Direttore dell'esecuzione del contratto nominato dalla stazione appaltante: **DE**

Art. 1 – Oggetto del Servizio

Il presente Capitolato ha per oggetto l'espletamento del servizio di manutenzione del patrimonio a verde pubblico all'interno delle aree riportate negli elaborati progettuali per un periodo di tre anni, a partire dall'avvio della stagione vegetativa 2017, secondo le norme tecniche, economiche ed amministrative stabilite negli elaborati tecnici costituiti da:

- Capitolato Speciale d'Appalto;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Computo metrico estimativo;
- Quadro economico;
- Elaborati grafici:
 - o Individuazione aree in appalto (in ambito urbano);
 - o Individuazione classi di manutenzione (in ambito urbano);
 - o Individuazione strade extraurbane oggetto d'appalto;
- Scheda di sintesi delle aree da sfalciare
- Elenco strade extraurbane oggetto d'appalto e relativa scheda sintetica di valutazione.

L'Amministrazione stipulerà con l'affidatario il relativo contratto d'appalto, alle condizioni di cui al presente Capitolato nonché degli elaborati progettuali di cui sopra ed ai prezzi di aggiudicazione. La presentazione dell'offerta in sede di gara implica l'accettazione da parte dell'impresa di ogni condizione riportata nel presente Capitolato e nei restanti documenti di gara.

Il servizio comprende:

- A. Sfalcio dei prati dei parchi cittadini e delle aree verdi di quartiere;
- B. Sfalcio della vegetazione sita lungo le pertinenze stradali urbane;
- C. Sfalcio della vegetazione (erba, arbusti, canneti, ecc...) lungo le pertinenze stradali extraurbane e lungo le scarpate urbane ed extraurbane;
- D. Potatura di specie arboree programmate e di urgenza, compresa la verifica di stabilità;
- E. Abbattimenti.

Il livello di qualità manutentiva minimo per le suddette attività viene dettagliatamente definito al successivo art. 6.

Art. 2 – Durata ed ammontare dell'appalto

L'appalto avrà durata pari a **3 anni** a partire dall'avvio della stagione vegetativa 2017 e pertanto inizierà con il mese di marzo 2017 e terminerà con il mese di febbraio 2020. Alla suddetta scadenza il contratto si intenderà risolto senza necessità di preventiva disdetta.

Ove alla data di scadenza del contratto di servizio relativo al presente appalto non fosse stato individuato il nuovo soggetto affidatario, il soggetto aggiudicatario del presente appalto è tenuto a garantire la prosecuzione dei servizi fino all'individuazione del nuovo soggetto e, comunque, non oltre sei mesi dalla scadenza. In tal caso il corrispettivo è fissato sulla base del prezzo determinato in sede di aggiudicazione e riportato nel contratto di servizio.

L'importo dell'appalto, per tutta la sua durata, è fissato in complessivi **€ 744.017,17**, di cui **€ 17.684,58** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, al netto degli oneri fiscali.

Gli importi comprendono tutte le spese per i mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e loro lavorazione ed impiego, indennità di passaggi, di depositi, di cantiere, di occupazioni temporanee diverse, mezzi d'opera provvisori, nessuno escluso, carichi, trasporti e scarichi di ascesa e discesa, manodopera, raccolta, trasporto e conferimento giornaliero del materiale di risulta in discariche autorizzate e quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. Intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Affidatario dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detto o richiamati nei vari articoli del presente capitolato o nell'elenco prezzi allegato.

L'importo per l'eliminazione dei rischi da interferenze (DUVRI) è nullo non essendo previsti, tra le attività oggetto del contratto, elementi di interferenza con soggetti di altre attività lavorative comunali e pertanto le misure di sicurezza dovranno essere dettagliate in un Piano di Sicurezza (POS) che l'impresa sarà tenuta a redigere.

Il Contratto è stipulato parte "a corpo" e parte "a misura", ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lett. ddddd) ed eeeee) del Codice dei Contratti, nonché dell'articolo 43, comma 7 del Regolamento Generale.

In particolare il servizio di sfalcio, tranne quello lungo le strade extraurbane, verrà compensato "a corpo", quello di potatura verrà compensato "a misura" insieme allo sfalcio delle pertinenze stradali extraurbane.

L'importo annuale di contratto relativo all'attività compensata **a corpo** che verrà corrisposto all'affidatario sarà quello risultante dall'applicazione del ribasso offerto in sede di gara sull'importo annuo presunto a corpo del servizio posto a base di gara, pari ad **€ 160.487,80**, non applicato all'importo degli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere non soggetti a ribasso ai sensi del punto 4.1.4 dell'allegato XV al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, pari ad **€ 2.913,96**.

Il corrispettivo non è soggetto a revisione periodica annuale.

L'importo annuale di contratto, per quanto attiene l'attività compensata **a misura**, corrisponde all'importo relativo a tale parte di servizio (**€ 87.517,93**) decurtato del ribasso d'asta, non applicato all'importo degli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere non soggetti a ribasso ai sensi del punto 4.1.4 dell'allegato XV al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 pari ad **€ 2.980,90**. Tale importo può variare in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, fermi restando i limiti di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 50/2016 e le condizioni previste dal presente capitolato speciale. Il ribasso percentuale offerto dall'affidatario in sede di gara si intende offerto e applicato a tutti i prezzi unitari in elenco i quali, così ribassati, costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite.

Art. 3 – Finanziamento

L'appalto è finanziato con fondi propri di Bilancio dell'Amministrazione Comunale.

Art. 4 – Procedura e criterio di valutazione

Il servizio verrà affidato, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, a mezzo procedura aperta sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.Lgs. 50/2016.

Le offerte saranno sottoposte alla valutazione di una Commissione giudicatrice, composta ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016, che affiderà il servizio alla Ditta che avrà conseguito il maggiore punteggio complessivo derivante dalla somma dei punti assegnati all'offerta tecnica ed economica.

L'Amministrazione valuterà la congruità dell'offerta ai sensi dell'art. 97, comma 3 e seguenti del D.Lgs. 50/2016.

Nel caso di presentazione o di ammissione di una sola offerta valida, l'Amministrazione si riserva di procedere con l'aggiudicazione del servizio fatta salva, in ogni caso, la facoltà, ai sensi dell'art. 97, comma 6 ultimo periodo del D.Lgs. 50/2016, di non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

In caso di parità di punteggio complessivo la gara sarà aggiudicata al concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio per l'offerta tecnica. In caso di parità di punteggio anche sull'offerta tecnica si procederà tramite sorteggio.

Per la valutazione delle offerte la Commissione giudicatrice avrà a disposizione 100 punti, ripartiti come di seguito indicati:

Descrizione	Punteggio massimo	Punteggio sub-totali
OFFERTA TECNICA		
A. Modalità organizzativo-gestionali del servizio	Fino a 22 punti di cui	
A.1 Struttura tecnica professionale del personale dedicato Il Concorrente dovrà presentare apposita relazione tecnica idonea ad		

<p>illustrare il maggior numero e le migliori qualifiche del personale che intende impiegare nel servizio, indicando i titoli, le abilitazioni, le qualifiche, le certificazioni nazionali e a livello europeo anche di tipo volontario.</p> <p>In particolare le potature dei Viali dovranno essere eseguite da personale in possesso di certificazione ETW o ISA Certified Arborist</p>		Da 0 a 8
<p>A.2 Inserimento personale svantaggiato</p> <p>Il Concorrente dovrà presentare apposita relazione tecnica con la quale assume formale impegno, in caso di aggiudicazione dell'appalto, ad eseguire il contratto con l'impiego di persone svantaggiate e con l'adozione di programmi di recupero e inserimento lavorativo, nel rispetto dell'art. 5, comma 4, Legge 381/1991. In particolare, la relazione dovrà indicare la percentuale di personale svantaggiato che si intende occupare, rispetto al personale impiegato per l'appalto, e dovrà contenere la descrizione delle modalità di gestione e di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati impiegati. Dovrà illustrare gli obiettivi e risultati da raggiungere, con particolare riguardo alla identificazione di indicatori e strumenti per la verifica e la valutazione degli obiettivi stessi esplicitando i seguenti punti: equipe di coordinamento, modalità di rapporto con l'ente appaltante, obiettivi sociali prefissati e strumenti per la valutazione del lavoro in termini di risoluzione del problema, tipologia di persone svantaggiate e deboli da inserire e modalità contrattuale prevista.</p>		Da 0 a 14
<p>B. Utilizzo, in via sperimentale, degli animali da fattoria per lo sfalcio dei parchi e/o delle aree verdi e/o delle scarpate, ecc...</p>	Fino a 21 punti di cui	
<p>B.1. Progetto del servizio</p> <p>Il concorrente dovrà presentare un progetto inerente lo svolgimento del servizio di sfalcio delle aree verdi in genere ricorrendo all'uso di animali da fattoria (pecore, capre, asini, ecc...). La sperimentazione dovrà essere avviata a partire dal primo anno contrattuale: le superfici dovranno essere incrementate almeno del 30% nel secondo anno contrattuale e di un ulteriore 20% nel terzo. La relazione illustrativa del progetto dovrà specificatamente indicare le aree oggetto di sperimentazione nella prima annualità ed in quelle successive, le modalità di svolgimento del servizio, il periodo di sperimentazione, la tipologia di animali utilizzati, ecc...</p>		Da 0 a 15
<p>B.2 Attività connesse alla particolare modalità di svolgimento del servizio</p> <p>Il progetto sopra detto dovrà altresì prevedere lo svolgimento di attività didattico-formative strettamente connesse alla tipologia di servizio svolto. Le attività potranno essere a carattere continuativo per tutta la durata dell'appalto o a carattere occasionale. In entrambi i casi dovrà essere presentata una relazione illustrativa delle attività e degli eventi proposti.</p>		Da 0 a 6
<p>C. Interventi aggiuntivi</p>	Fino a 27 punti di cui	
<p>C.1 interventi manutentivi sugli elementi di arredo urbano</p> <p>Il concorrente dovrà presentare apposita relazione tecnica idonea ad illustrare gli interventi che si propone di effettuare sugli elementi di arredo urbano, indicando in maniera univoca gli elementi che saranno interessati. La relazione dovrà essere corredata di un cronoprogramma che individui, per ogni anno contrattuale, gli interventi programmati ed il periodo in cui gli stessi verranno eseguiti.</p>		Da 0 a 11
<p>C.2 interventi manutentivi sulle siepi</p> <p>Il concorrente dovrà presentare apposita relazione tecnica idonea ad illustrare e quantificare gli interventi di potatura delle siepi che si propone di effettuare, indicando in maniera univoca le siepi interessate. La relazione dovrà essere corredata di un cronoprogramma che</p>		Da 0 a 8

individui, per ogni anno contrattuale, gli interventi programmati ed il periodo in cui gli stessi verranno eseguiti.		
C.3 interventi manutentivi sulle alberature ad alto fusto Il concorrente dovrà presentare apposita relazione tecnica idonea ad illustrare e quantificare gli interventi di potatura o abbattimento delle alberature ad alto fusto che si propone di effettuare in aggiunta rispetto a quelli contrattualmente previsti. La relazione dovrà essere corredata di un cronoprogramma che individui, per ogni anno contrattuale, gli interventi offerti.		Da 0 a 8
Totale complessivo offerta tecnica	Max 70	
Quanto sopra dovrà essere illustrato all'interno di un'unica relazione tecnica composta al massimo da 30 facciate in formato A4 (non più di 25 righe per foglio) opportunamente rilegata in modo da non poter estrarre singolarmente i fogli.		
OFFERTA ECONOMICA		
D. Offerta economica (ribasso unico sull'importo a base di gara) da applicare sia alla parte di servizio "a corpo" che a quella "a misura"	Fino a 30 punti	
Totale complessivo offerta economica	Max 30	
TOTALE	Max 100	

Art. 4.1 - Valutazione dell'offerta tecnica

Per quanto attiene gli elementi di valutazione di natura qualitativa i coefficienti di valutazione sono determinati tramite la media dei coefficienti, variabile tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari secondo quanto previsto dall'art. 6 delle Linee Guida dell'ANAC in materia di offerta economicamente più vantaggiosa.

Per il calcolo dei punteggi di cui alla precedente tabella si procederà attribuendo a ciascun criterio un giudizio cui corrisponderà un coefficiente compreso tra zero e uno secondo la seguente tabella:

Criteri di giudizio	Coefficienti
Ottimo	1,00
Distinto	0,75
Buono	0,50
Sufficiente	0,25
Insufficiente	0,00

I commissari potranno esprimere anche punteggi intermedi centesimali, qualora la proposta sia valutata intermedia tra i parametri sopra indicati.

Successivamente si procederà calcolando la media dei coefficienti, attribuiti dai singoli commissari e procedendo quindi a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

Art. 4.2 - Valutazione dell'offerta economica

Per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura quantitativa, i coefficienti $V_i(x)$ saranno determinati considerando un valore di soglia, rappresentato dalla media dei diversi ribassi offerti, a cui verrà attribuito il punteggio di 0,80 in proporzione al punteggio massimo, pari a 1. La formula per la determinazione dei coefficienti è la seguente:

$$V_i = 0,80 * R_i / R_{soglia} \quad \text{per } R_i \leq R_{soglia}$$

$$V_i = 0,80 + (1 - 0,80) * (R_i - R_{soglia}) / (R_{max} - R_{soglia}) \quad \text{per } R_i > R_{soglia}$$

Dove:

R_i : ribasso offerto dal concorrente i -esimo;

R_{soglia} : media dei ribassi offerti dai concorrenti ammessi;

R_{max} : maggior ribasso offerto

Vi: valore attribuito alla singola offerta economica

Nella determinazione del punteggio derivante dal calcolo di cui sopra si terrà conto solo delle prime due cifre decimali.

Art. 4.3 - Normalizzazione

Si precisa che, conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida dell'ANAC attuative del Nuovo Codice degli Appalti in materia di offerta economicamente più vantaggiosa, in particolare dall'art. 4, prima di applicare il suddetto metodo di valutazione – al fine di non alterare i rapporti, stabiliti nel bando di gara, tra i pesi dei criteri di valutazione aventi natura qualitativa e quelli aventi natura quantitativa – si procederà alla riparametrazione dei punteggi attribuiti a ciascun sub-elemento di valutazione di natura qualitativa contenuto nella suesposta tabella.

Tale riparametrazione sarà effettuata assegnando – per ognuno dei sub elementi di valutazione – alla media di valore più alto, il coefficiente pari ad uno e alle altre medie coefficienti in proporzione lineare.

Art. 5 – Disposizioni generali.

Con la partecipazione alla gara la Ditta, riconosce:

- di avere esaminato tutti gli elaborati progettuali e di accettare tutte le clausole in essi contenute;
- di essersi recato sui luoghi ove deve eseguirsi il servizio e di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione del servizio e di aver **giudicato gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto**, prendendo atto che gli stessi rimarranno fissi ed invariabili;
- di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nel servizio, nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia del servizio e relativi lavori in appalto.

Art. 6 – Descrizione del Servizio

Il servizio consiste nella manutenzione dei tappeti erbosi dei parchi cittadini e delle aree verdi attrezzate nonché delle pertinenze stradali urbane ed extraurbane e delle scarpate dettagliatamente individuate all'interno degli elaborati progettuali, comprese tutte le attività sotto riportate per ciascun livello di qualità manutentiva di seguito definito. Sono altresì comprese le attività di potatura, l'eventuale valutazione di stabilità delle alberature e gli abbattimenti programmati.

Art. 6.1 – Prescrizioni di carattere generale

Tutte le prestazioni che, a giudizio del Direttore dell'esecuzione del contratto, non siano state eseguite a perfetta regola d'arte, oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite o completate a spese dell'Affidatario entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dalla relativa richiesta.

L'affidatario è tenuto, a sua cura e spese, a:

- eseguire i rilievi fotografici che il DE riterrà opportuni per la necessaria documentazione dello stato di fatto prima, durante e dopo l'esecuzione dei servizi, al fine di permettere al Committente, sia durante che a servizi ultimati, una successiva analisi delle attività svolte dall'Affidatario;
- segnalare per iscritto al DE, dandone motivazione tecnica, la necessità di esecuzione di eventuali servizi differenti e/o aggiuntivi rispetto a quelli previsti da Capitolato.

L'affidatario ha l'obbligo di:

- assumere l'onere per la segnaletica stradale;
- comunicare al DE eventuali inconvenienti, irregolarità, cause di impedimento, disagi, rilevati dagli operatori nell'espletamento delle prestazioni al fine di una fattiva collaborazione per il miglioramento delle stesse;
- consegnare all'Amministrazione, dandone comunicazione alla Polizia Locale, tutti gli oggetti di valore rinvenuti dal proprio personale durante l'espletamento delle prestazioni per la consegna al legittimo proprietario;

– mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dall'Amministrazione per lo svolgimento delle prestazioni e su tutti i dati relativi alle stesse che sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione stessa. L'Affidatario è inoltre tenuto a non pubblicare articoli e/o fotografie, relativi ai luoghi in cui si svolgeranno le prestazioni, salvo esplicito benestare dell'Amministrazione. Tale impegno si estende anche agli eventuali sub contraenti.

Fermo restando che per ogni tipologia di servizio la raccolta del materiale di risulta dovrà essere eseguita nella stessa giornata dello svolgimento del servizio, dovranno essere osservate le modalità operative di cui ai successivi punti.

I servizi di cui al presente Capitolato verranno svolti in piena autonomia organizzativa, nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente Capitolato e delle prestazioni contenute nell'offerta tecnica presentata in sede di gara.

Art. 6.2 – Manutenzione delle aree a verde

Le operazioni di manutenzione delle aree a verde di qualsiasi pendenza e natura comprendono la tosatura dei tappeti erbosi, la rifinitura, con decespugliatore obbligatoriamente dotato di dispositivo di protezione che consenta di non danneggiare la corteccia degli alberi, delle superfici pedonali, la raccolta manuale preventiva di ogni tipo di rifiuto, escluso quelli di tipo organico, presenti nell'area e il loro conferimento a discarica autorizzata.

Contestualmente l'affidatario dovrà provvedere alla spollonatura delle alberature presenti all'interno delle aree oggetto di servizio, allo sfalcio a raso delle superfici pedonali, all'estirpazione di arbusti e polloni di alberature infestanti (in particolare Alberi del Paradiso *Ailanthus altissima* e Acacie *Robinia pseudoacacia*, rovi ecc...) cresciuti spontaneamente, alla eventuale sostituzione dei chiusini rotti durante le operazioni di sfalcio da parte della ditta.

Può essere previsto, secondo le indicazioni dei paragrafi a seguire, l'asporto o il rilascio del materiale di risulta. In caso di asporto, tutto il materiale di risulta, compreso il fogliame presente sul terreno, deve essere raccolto e conferito a discarica autorizzata.

In caso di rilascio deve essere adottato l'impiego di apposite macchine trituratrici in grado di sminuzzare minutamente i vegetali sfalciati. Il materiale erbaceo dovrà essere successivamente triturato finemente, quello più grossolano dovrà essere asportato a cura e spese dell'Impresa.

Tutti i residui vegetali, anche quelli tagliati manualmente, alla fine dell'intervento dovranno risultare triturati minutamente in modo da venire incorporati nel manto erboso in due o tre giorni.

Ogni cura deve essere posta per l'eliminazione delle immondizie e materiali (sassi, carta, plastica, ecc.) sparsi nelle aree verdi che devono essere asportati prima di iniziare la tosatura dell'erba e trasportati giorno per giorno alla discarica. Detti oneri rimangono a carico dell'Impresa in quanto se n'è tenuto conto nella formulazione dei prezzi di elenco.

Nei pressi delle attrezzature di gioco, se viene rilevata la presenza di materiali pericolosi, come ad esempio pezzi di vetro, bottiglie rotte ed altro, si dovrà provvedere immediatamente alla rimozione del materiale. Se viene rilevata una situazione di pericolo non immediatamente rimovibile deve essere immediatamente segnalata con nastro bianco - rosso e comunicata al DE, per i successivi provvedimenti.

Al termine di ogni giornata lavorativa le aree interessate dai lavori di manutenzione dovranno risultare perfettamente pulite e sgombrare da qualsiasi materiale di risulta.

Il fusto e le ramificazioni di alberi ed arbusti non dovranno essere danneggiati in alcun modo dall'uso di decespugliatori o di macchine tosaerba.

La manutenzione delle aree a verde comprende inoltre, in quanto compensato nel prezzo, lo sfalcio a raso di tutti i marciapiedi e le banchine posti lungo il perimetro dell'area compresa l'eventuale cunetta stradale.

Qualora non sia possibile l'uso delle macchine sopracitate, il lavoro deve essere eseguito a mano con falci o falcetti o, in presenza di alberature, a mano o con attrezzo meccanico obbligatoriamente dotato di dispositivo di protezione del colletto degli alberi (con decespugliatore sui residui erbacei o tagliasiepe su quelli legnosi) in modo tale che non compaiano monconi emergenti e slabbrature. Eventuali danni al colletto sono oggetto di sanzione.

A. Sfalcio dei prati

Lo sfalcio delle superfici verrà effettuato in modo da garantire il livello qualitativo minimo definito dalle fasce di qualità individuate per ogni singola area, con l'asportazione del tagliato per il primo taglio primaverile e per l'ultimo prima dell'autunno – inverno, oltre che in corrispondenza delle aree gioco, dei percorsi pedonali e delle aree sgambatura cani, e comunque ogni qualvolta sia ritenuto necessario da parte dell'ufficio tecnico preposto qualora vi siano necessità particolari manifestate dall'Amministrazione o motivazioni tecniche riguardo il mantenimento vegetativo del manto erboso.

In ogni caso il materiale di risulta non dovrà ostruire in alcun modo i sistemi di raccolta delle acque piovane né ostacolarne il regolare deflusso.

Per ogni area è stata definita un'opportuna fascia di qualità che garantisca durante tutto il periodo dell'appalto, di non superare mai le seguenti altezze del tappeto erboso:

Fascia A.1 – AREE IN ALTA MANUTENZIONE: Altezza massima cm 15

Fascia A.2 – AREE IN MANUTENZIONE ORDINARIA: Altezza massima cm 25

Tali altezze sono da mantenere indipendentemente dalle condizioni iniziali in cui vengono consegnate le aree in oggetto. Ad esclusione di tagli dove è prevista l'asportazione del tagliato, è consentito l'uso di macchine rasaerba di tipo mulching sempreché il funzionamento mulching del tosaerba sia comprovato nel libretto della macchina, che la macchina sia ben funzionante e correttamente utilizzata, che l'erba non sia bagnata o eccessivamente cresciuta. Dovrà essere posta massima cura affinché il taglio dell'erba non sia eseguito a contatto con il terreno, ma sia mantenuto uno spessore minimo del manto erboso di cm 2 (due).

Limitatamente ai tagli con obbligo di asportazione del tagliato, è compresa nell'appalto la raccolta, carico e rimozione del materiale di risulta (compresi i rifiuti rinvenuti nelle aree oggetto di sfalcio la cui asportazione è obbligatoria per tutti gli sfalci) **entro il giorno stesso dell'effettuazione del taglio**. Il trasporto finale dovrà essere effettuato a cura e spese dell'Affidatario in apposita scarica autorizzata o centro di raccolta. E' incluso nell'appalto anche il trasporto a cura e spese dell'Affidatario in apposita scarica autorizzata o centro di raccolta di materiali estranei al taglio depositati abusivamente o naturalmente nell'area oggetto del taglio ed eventualmente rinvenuti entro le 24 ore successive al taglio.

B. Sfalcio della vegetazione sita lungo le pertinenze stradali urbane

La manutenzione delle pertinenze stradali urbane, delle banchine e delle scarpate limitrofe alle strade comunali in ambito urbano dovrà essere realizzata tramite taglio a raso, eseguito con appositi mezzi meccanici (trinciaerba etc.) o all'occorrenza ed ove necessario anche a mano con adeguati ed idonei decespugliatori, di erbe infestanti, arbusti e cespugli sia in superfici piane che in pendenza, compresi i muri delle banchine e delle scarpate adiacenti alle sedi stradali. Nel prezzo contrattuale si intende compresa anche la pulizia delle canalette di scarico delle acque piovane esistenti nelle varie strade in modo tale da non impedire il regolare deflusso delle acque.

Lo sfalcio delle superfici verrà effettuato in modo da garantire il livello qualitativo definito dalle fasce di qualità individuate per ogni singola area, con l'asportazione del tagliato per il primo taglio primaverile e per l'ultimo prima dell'autunno – inverno, oltre che in corrispondenza dei percorsi pedonali e comunque ogni qualvolta sia ritenuto necessario da parte dell'ufficio tecnico preposto qualora vi siano necessità particolari manifestate dall'Amministrazione o motivazioni tecniche riguardo il mantenimento vegetativo del manto erboso.

In ogni caso il materiale di risulta non dovrà ostruire in alcun modo i sistemi di raccolta delle acque piovane né ostacolarne il regolare deflusso.

Per ogni area è stata definita un'opportuna fascia di qualità che garantisca durante tutto il periodo dell'appalto, di non superare mai le seguenti altezze del tappeto erboso:

Fascia n. B.1 – PERTINENZE IN ALTA MANUTENZIONE: Altezza massima cm 25

Fascia n. B.2 – PERTINENZE IN MANUTENZIONE ORDINARIA: Altezza massima cm 35

La misurazione degli interventi eseguiti sarà effettuata al metro quadrato di superficie da sfalciare.

Dovrà essere prestata attenzione a non arrecare danni con macchine ed attrezzi alla cartellonistica stradale sia pubblica che privata, alle piante arboree e arbustive, nonché alle infrastrutture metalliche e murarie eventualmente presenti.

Particolare attenzione dovrà essere posta nell'adozione di tutta la necessaria ed idonea segnaletica stradale di tipo provvisorio per i preavvisi e la regimazione del traffico nel rispetto del Nuovo Codice della Strada e delle vigenti normative in materia e l'attuazione di tutti i necessari accorgimenti al fine di garantire l'incolumità ed impedire il verificarsi di infortuni e danni ai lavoratori ed a terzi.

Limitatamente ai tagli con obbligo di asportazione del tagliato, è compresa nell'appalto la raccolta, carico e rimozione del materiale di risulta compresi i rifiuti rinvenuti nelle aree oggetto di sfalcio la cui asportazione è obbligatoria per tutti gli sfalci) **entro il giorno stesso dell'effettuazione del taglio**. Il trasporto finale dovrà essere effettuato a cura e spese dell'Affidatario in apposita discarica autorizzata o centro di raccolta. E' incluso nell'appalto anche il trasporto a cura e spese dell'Affidatario in apposita discarica autorizzata o centro di raccolta di materiali estranei al taglio depositati abusivamente o naturalmente nell'area oggetto del taglio ed eventualmente rinvenuti entro le 24 ore successive al taglio.

C.1 Sfalcio della vegetazione sita lungo le pertinenze stradali extraurbane e lungo le scarpate

La manutenzione delle banchine e delle scarpate limitrofe alle strade comunali in ambito extraurbano dovrà essere realizzata tramite taglio a raso, eseguito con appositi mezzi meccanici (trinciaerba etc.) o all'occorrenza ed ove necessario anche a mano con adeguati ed idonei decespugliatori, di erbe infestanti, arbusti, canneti e cespugli sia in superfici piane che in pendenza, compresi i muri delle banchine e delle scarpate adiacenti alle sedi stradali. **Nel prezzo contrattuale si intende compresa anche la pulizia delle canalette di scarico delle acque piovane esistenti nelle varie strade in modo tale da non impedire il regolare deflusso delle acque.** Il corrispettivo contrattuale include **n. 2 interventi di taglio** per ogni stagione contrattuale, per le strade elencate nel relativo elaborato allegato. La misurazione degli interventi eseguiti sarà effettuata al metro lineare calcolato per la lunghezza delle singole strade o porzioni di esse sulle quali è stato effettuato il taglio. Il taglio dovrà essere effettuato per una larghezza (o altezza) media di m 2,00 m per ogni lato, e comunque fino ad una larghezza (o altezza) massima di ml 3,00 nei tratti che saranno richiesti da parte del DE, senza che questo possa comportare ulteriori compensi a favore della Ditta affidataria.

Dovrà essere prestata attenzione a non arrecare danni con macchine ed attrezzi alla cartellonistica stradale sia pubblica che privata, alle piante arboree e arbustive, nonché alle infrastrutture metalliche e murarie eventualmente presenti.

Particolare attenzione dovrà essere posta nell'adozione di tutta la necessaria ed idonea segnaletica stradale di tipo provvisorio per i preavvisi e la regolamentazione del traffico nel rispetto del Nuovo Codice della Strada e delle vigenti normative in materia e l'attuazione di tutti i necessari accorgimenti al fine di garantire l'incolumità ed impedire il verificarsi di infortuni e danni ai lavoratori ed a terzi.

E' incluso nell'appalto anche il trasporto a cura e spese dell'Affidatario in apposita discarica autorizzata o centro di raccolta di materiali estranei al taglio depositati abusivamente o naturalmente nell'area oggetto del taglio ed eventualmente rinvenuti fino alle 24 ore successive al taglio.

C.2 Sfalcio della vegetazione sita lungo le scarpate urbane

La manutenzione delle scarpate in ambito urbano dovrà essere realizzata tramite taglio a raso, eseguito con appositi mezzi meccanici (trinciaerba etc.) o all'occorrenza ed ove necessario anche a mano con adeguati ed idonei decespugliatori, di erbe infestanti, arbusti, canneti roveti e cespugli sia in superfici piane che in pendenza, compresi i muri delle banchine e delle scarpate adiacenti alle sedi stradali. **Nel prezzo contrattuale si intende compresa anche la pulizia delle canalette di scarico delle acque piovane esistenti nelle varie strade in modo tale da non impedire il regolare deflusso delle acque.**

Il corrispettivo contrattuale include **n. 1 interventi di taglio** per ogni stagione contrattuale, per le scarpate indicate negli elaborati grafici.

La misurazione degli interventi eseguiti sarà effettuata al metro quadrato di superficie da sfalciare.

Dovrà essere prestata attenzione a non arrecare danni con macchine ed attrezzi alla cartellonistica stradale sia pubblica che privata, alle piante arboree e arbustive, nonché alle infrastrutture metalliche e murarie eventualmente presenti.

Particolare attenzione dovrà essere posta nell'adozione di tutta la necessaria ed idonea segnaletica stradale di tipo provvisorio per i preavvisi e la regolamentazione del traffico nel rispetto del Nuovo Codice della Strada e delle vigenti normative in materia e l'attuazione di tutti i necessari accorgimenti al fine di garantire l'incolumità ed impedire il verificarsi di infortuni e danni ai lavoratori ed a terzi.

E' incluso nell'appalto anche il trasporto a cura e spese dell'Affidatario in apposita discarica autorizzata o centro di raccolta di materiali estranei al taglio depositati abusivamente o naturalmente nell'area oggetto del taglio ed eventualmente rinvenuti entro fino a 24 ore successive al taglio.

D.Potatura di specie arboree programmate e di urgenza

La manutenzione del patrimonio arboreo (potature) sarà effettuata secondo un piano triennale per un totale di 750 esemplari potati (250 annui). Gli esemplari verranno individuati dall'Amministrazione e comunicati all'affidatario, tramite il DE, entro il 30 settembre di ogni anno così da consentire all'affidatario la formulazione del proprio crono programma entro il 31 ottobre di ogni anno. Resto inteso che tutte le attività di potatura previste per ogni stagione contrattuale dovranno essere effettuate nel periodo di fermo vegetativo (indicativamente tra il 1 novembre ed il 28 febbraio). Gli interventi consistono nella potatura di contenimento, spalcatura, rimonda del secco e taglio dei polloni di alberi di altezza fino a 20 mt eseguito con attrezzatura manuale, meccanica o meno (motosega, decespugliatore, falce), incluso l'onere dell'eventuale macchina operatrice necessaria e dello smaltimento dei materiali di risulta.

In fase di individuazione degli esemplari da potare l'Amministrazione si riserva fin d'ora la facoltà di individuare una quota non superiore al 5% degli esemplari per gli interventi di urgenza, che potranno essere richiesti con un minimo di 24 ore di preavviso.

E' compresa nell'appalto la raccolta, carico e rimozione del materiale di risulta entro il giorno stesso dell'effettuazione del taglio. Il trasporto finale dovrà essere effettuato a cura e spese dell'Affidatario in apposita discarica autorizzata o centro di raccolta.

Prima della rimozione del materiale di risulta andrà valutata congiuntamente al Direttore dell'Esecuzione la possibilità di cippatura di parte del materiale di risulta ed il suo contestuale riutilizzo nell'ambito delle nuove piantumazione effettuate dal Comune, così da garantire il mantenimento dell'umidità in estate nonché scongiurare la crescita di infestanti.

Tutte le operazioni di potatura delle piante dovranno essere eseguite a regola d'arte ed in maniera rigorosamente conforme al portamento, all'individualità per struttura, forma, patologia, attività biologica, ubicazione, ecc. della pianta, con mezzi, manodopera, attrezzi e mezzi forniti dall'impresa aggiudicataria ai prezzi offerti dalla stessa in sede di gara.

Tutte le operazioni di potatura di piante d'alto fusto dovranno essere eseguite con l'ausilio di piattaforma idraulica e solo in casi eccezionali con scale o mediante arrampicata libera (tree climbing). Tale sistema permette all'operatore di lavorare in completa sicurezza sulla pianta, grazie all'uso di corde e imbracature che permettono la salita, la discesa o lo stazionamento in quota senza l'uso degli usuali cestelli porta operatori montati su automezzi vari.

La potatura dovrà tenere conto della mondata del secco, integrata dall'eliminazione di quei rami malformati, feriti o malati (in quest'ultimo caso dovranno essere eliminati con tutte le precauzioni previste dal caso), dei rami in soprannumero o maldisposti, di quelli deboli o sottili che si formano in particolar modo al centro della chioma; tali operazioni dovranno essere eseguite sull'intera pianta, dalla base alla chioma a prescindere dalla tipologia di prestazione richiesta (es. potatura vera e propria o potatura di contenimento).

Dovrà essere attuata una potatura che mantenga per ogni diramazione tre o al massimo quattro branche primarie e per ognuna di esse una o due branche secondarie equilibrando e contenendo la chioma, sempre nel rispetto delle forme naturali ed asportando la minor quantità possibile di vegetazione, riducendo il peso e la lunghezza dei rami secondari mantenuti, solo se necessario per motivi statici e di spazio.

Potatura di riduzione

E' finalizzata ad eliminare interferenze delle chiome con edifici, linee elettriche o con altre piante, oppure a ridurre la resistenza della chioma rispetto alla forza del vento, in modo da aumentare la stabilità della pianta. Dovranno essere eseguiti inoltre lo sfoltimento (diradamento – su indicazioni del DE) della chioma, l'eliminazione dei rami secchi e dei monconi, il rinnovo dei vecchi tagli non correttamente eseguiti,

l'eliminazione dei rami intrecciati, dei monconi e dei ricacci indesiderati lungo il fusto, l'eliminazione dei polloni e delle radici compromesse e morte, la cura delle ferite con metodi e prodotti indicati dal DE.

Per le piante allevate in forma libera la potatura dovrà avvenire nel rispetto della forma naturale tipica della specie (globosa, piramidale, a fiamma, etc.).

Il taglio dei rami dovrà essere eseguito in corrispondenza di un punto di attività di crescita; il taglio di riduzione sul ramo dovrà essere effettuato su un ritorno avente un diametro non inferiore ad 1/3 rispetto al ramo asportato, si dovrà effettuare il “taglio di ritorno” che consiste nel tagliare all'ascella di una ramificazione, con un taglio parallelo alla piega del collare, lasciando un tiralinfa.

Nel caso di eliminazione di interi rami il taglio dovrà risultare in prossimità del fusto o delle branche principali, rispettando il collare senza danneggiarne il cambio al fine di garantire una corretta cicatrizzazione del taglio.

La superficie di taglio dovrà risultare liscia al tatto e inclinata in modo da favorire lo sgrondo dell'acqua. Si avrà cura inoltre di non produrre slabbrature della corteccia e/o ferite.

Le branche compromesse da lesioni e cavità dovranno essere opportunamente alleggerite o accorciate. Su indicazione del DE le piccole cavità e le sacche alle biforcazioni dovranno essere drenate. Tutti i tagli di selezione al collare dovranno essere contenuti su un diametro medio di 4 cm fino ad un massimo 10 cm; i tagli superiori a 4 cm dovranno essere disinfettati con prodotti indicati dal DE.

Nella potatura di platani e olmi si dovrà provvedere al trattamento delle ferite e dei tagli con una soluzione di Ossicloruro di rame allo 0,5% prima di distribuire l'eventuale cicatrizzante autorizzato dal DE.

Si dovrà altresì provvedere alla disinfezione degli attrezzi con alcool o sali quaternari di ammonio prima di procedere al taglio di ogni ramo.

Potatura verde

Per ridurre la reiterazione prolettica delle gemme avventizie e i danni metabolici sulla salute degli alberi, la potatura di riduzione viene effettuata sugli alberi caducifolia (Angiosperme) tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate, orientativamente dalla fine di giugno e il mese di luglio, epoca in cui l'albero cessa l'assimilazione di amidi e si riduce il volo di spore nell'aria possibile causa di infezioni fungine.

Le modalità sono quelle descritte nella potatura di riduzione

Potatura di rimonda

Comprende l'asportazione di tutti i rami secchi o deperienti o accavallati ad altre branche nonché l'eliminazione, secondo le indicazioni del DE, dei rami in eccesso sviluppati su zone di precedenti tagli.

Quali modalità di esecuzione dei lavori valgono le indicazioni relative alle potature di riduzione

Dovranno essere eseguiti inoltre lo sfoltimento della chioma, l'eliminazione dei rami secchi e dei monconi, il rinnovo dei vecchi tagli non correttamente eseguiti, l'eliminazione dei ricacci indesiderati lungo il fusto, l'eliminazione dei polloni e delle radici compromesse e morte, la cura delle ferite con disinfettanti e cicatrizzanti autorizzati dal DE, da distribuire immediatamente dopo il taglio di potatura.

Le branche compromesse da lesioni e cavità dovranno essere opportunamente alleggerite o accorciate. Su indicazione del DE le piccole cavità e le sacche alle biforcazioni dovranno essere drenate.

Potatura di innalzamento della chioma

L'innalzamento della chioma comprende le operazioni di eliminazione dei primi palchi di rami e di asportazione nel tratto sottostante di tutti i ricacci, dei monconi e dei polloni radicali, secondo le indicazioni del DE.

I tagli dovranno rispettare il collare dei rami, risultare lisci e senza slabbrature.

Le superfici di taglio dovranno essere trattate con i prodotti cicatrizzanti autorizzati dal DE, se richiesto dallo stesso.

Nella potatura di platani e olmi si dovrà provvedere al trattamento delle ferite e dei tagli con una soluzione di Ossicloruro di rame allo 0,5% prima di distribuire il cicatrizzante autorizzato dal DE.

Si dovrà altresì provvedere alla disinfezione degli attrezzi con alcool o sali quaternari di ammonio prima di procedere al taglio di ogni ramo.

Potatura di formazione

E' finalizzata all'ottenimento, nel lungo periodo, di alberi ben formati, esenti da biforcazioni (che costituiscono delle zone strutturalmente deboli diventando, nel tempo, punti di rottura preferenziali), con l'obiettivo di mantenere o ricreare un asse principale verticale.

Buona norma, in generale, è quella di non tagliare rami di diametro superiore ai 6-10 centimetri al fine di ridurre i possibili danni alla pianta derivanti dalla ferita. Il taglio deve essere netto, non slabbrato o a scale. In caso di rami lunghi o pesanti è bene, al fine di evitare strappi nella corteccia, effettuare un pretaglio nella parte basale del ramo e poi tagliare anteriormente, partendo dall'alto, il suddetto ramo. Nel caso della soppressione di un intero ramo, il ramo in questione non va tagliato a filo tronco, com'è pratica diffusa, bensì occorre lasciare il collare alla base del ramo. La sua persistenza aumenta le capacità difensive della pianta da eventuali penetrazioni di patogeni attraverso la superficie di taglio. Inoltre, è stato provato statisticamente che il numero e l'intensità dei ricacci indesiderati è di gran lunga minore laddove venga rispettato il collare.

Nel caso di raccorciamento di un ramo o branca, la potatura dovrà seguire il principio del cosiddetto "taglio di ritorno", che consiste nel raccorciare un ramo lasciando, al di sotto del taglio, un rametto laterale che sostituisca nelle funzioni la cima asportata. La cima di un ramo esercita infatti funzioni di controllo sulle gemme sottostanti e contribuisce a un accrescimento regolato secondo il codice genetico. L'asportazione della cima provoca la soppressione dei fattori di controllo dello sviluppo vegetativo; col taglio di ritorno si rimpiazza la cima asportata con una "cima di sostituzione" che ne riprende le funzioni di controllo e di regolazione dell'accrescimento delle gemme sottostanti.

Quali modalità di esecuzione dei lavori valgono inoltre le indicazioni relative alle potature di riduzione.

Potature di platani sani

Le potature dei platani vengono eseguite per motivi di sicurezza o di igiene pubblica e comunque solo in seguito ad autorizzazione del Servizio Fitosanitario regionale (art. 5, D.M. P.A. 17 aprile 1998).

L'affidatario deve sempre tenere in cantiere una copia della suddetta autorizzazione alla potatura.

Su filari con sospetta o precedente presenza della malattia, le potature dovranno essere eseguite a partire dalla pianta più lontana verso la zona a rischio di malattia.

Nel passare da una pianta all'altra tutti gli attrezzi devono sempre essere disinfettati, utilizzando una soluzione acquosa di ipoclorito di sodio al 2% o di alcool etilico al 60% o di sali quaternari di ammonio al 1%.

I tagli con diametro maggiore di 10 cm devono essere trattati con fungicidi (benzimidazolici o sali quaternari d'ammonio all'1%) addizionati a resine o altri prodotti approvati dal DE.

VTA (Visual Tree Assessment)

Valutazione visiva dell'albero su basi biomeccaniche al fine di addivenire alla valutazione del pericolo di crollo o rottura.

E' compreso:

- Controllo visivo dei difetti e della vitalità;
- Identificazione del difetto per mezzo di un'indagine più approfondita (percuSSIONE con martello tradizionale, percuSSIONE con martello ad impulsi, Resistograph) per stimare la localizzazione del punto debole e la sua espansione assiale;
- Dimensionamento dello spessore della parete residua per valutare lo spessore residuo della sezione trasversale della parete;
- Relazione esplicativa della valutazione effettuata su ogni esemplare.

E.Abbattimento di alberi

Lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano (decreto 17 aprile 1998 del Ministro per le politiche agricole)

Qualsiasi tipo di intervento su piante del genere *Platanus* deve essere eseguito in conformità al decreto 17 aprile 1998: "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano -*Ceratocystis fimbriata*" e s.m.i., ivi compresi regolamenti e ordinanze regionali di settore.

Le prescrizioni relative alle piante infette si applicano anche alle piante limitrofe, oggetto di abbattimento obbligatorio.

L'affidatario deve sempre tenere in cantiere una copia della autorizzazione all'abbattimento ai sensi dell'art. 5 del D.M. 17 aprile 1998.

Gli abbattimenti devono essere eseguiti preferibilmente nei periodi asciutti, e cioè dal 1 giugno al 31 agosto e dal 1 dicembre al 31 marzo.

Il lavoro deve essere eseguito possibilmente in assenza di vento e comunque avendo la massima cura di non disperdere segatura o legno infetto nell'ambiente.

A tal fine si eseguirà il maggior numero possibile di tagli a terra e la segatura andrà raccolta con cura su teloni, bagnata con soluzione di benzimidazolici 0,25 % (anche per evitarne la dispersione) e poi raccolta in sacchi chiusi di polietilene per il successivo smaltimento.

L'affidatario dovrà provvedere a propria cura e spese, in quanto compensato nei prezzi, al trattamento di tutti i materiali di risulta e della zona di cantiere con la citata soluzione disinfettante.

Anche l'estirpazione delle ceppaie deve avvenire avendo cura di asportare tutti i frammenti di legno, di radici e tutta la segatura e la zona dovrà essere disinfettata accuratamente con soluzione di benzimidazolici allo 0,25%.

Trasporto del legname di platano

Sul mezzo adibito al trasporto del legname infetto (e della segatura), deve essere sempre conservata una copia dell'autorizzazione all'abbattimento, che funge anche da autorizzazione al trasporto e che deve essere esibito in caso di controllo.

Il trasporto deve avvenire nel più breve tempo possibile, previo trattamento del carico con soluzione di benzimidazolici allo 0,25 % e copertura dello stesso con teloni.

Danneggiamenti di piante sane e potatura di radici di platani

In caso di scortecciature o danni alle radici su piante sane, nei pressi dei cantieri di abbattimento, si deve provvedere immediatamente alla disinfezione con soluzione di benzimidazolico allo 0,25% ed applicazione di prodotto protettivo fungicida indicato o approvato dal DE.

Smaltimento legname derivante da abbattimenti di platani

L'affidatario è tenuto alla compilazione della apposita "Scheda informativa sulle modalità di smaltimento di legname di platano infetto o sospetto di infezione da Cancro colorato del platano", predisposta dai Servizi Fitosanitari e consegnata assieme alla autorizzazione agli abbattimenti. Sarà compito della stessa ditta inviare tale scheda al competente Servizio Fitosanitario Regionale, contemporaneamente alla comunicazione di inizio lavori.

La Ditta è tenuta al trasporto nelle discariche autorizzate o alla distruzione delle ramaglie e del materiale minuto, e allo smaltimento del legname con uno dei seguenti metodi: bruciatura, seppellimento, conferimento in discarica e immediata copertura, conferimento alle industrie cartarie o di trasformazione, conferimento per trattamento Kiln Dried (KD).

Copia delle bolle di conferimento deve essere consegnata al DE per l'inoltro al Servizio Fitosanitario Regionale.

In casi particolari, su autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale, il legname in attesa della destinazione finale può essere accumulato in cataste in zone lontane da piante di platano, e trattato periodicamente con benzimidazolici in soluzione allo 0,5 % per almeno un anno.

E' assolutamente vietato lo spostamento dei materiali infetti al di fuori dei piazzali o delle discariche che dovranno essere segnalati sottoscrivendo un apposito verbale.

Obblighi di legge

La mancata applicazione delle disposizioni per la lotta obbligatoria contro il Cancro colorato del platano (D.M. 17.04.98 e ordinanze del Servizio Fitosanitario Regionale - ASSAM) costituisce reato e viene perseguita mediante denuncia degli inadempienti alla Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 500 del Codice penale .

A giudizio del DE l'abbattimento potrà eseguirsi per schianto oppure per capitozzature scalari fino al piede.

Durante i lavori è indispensabile prestare attenzione per non danneggiare piante o manufatti posti nella vicinanza degli alberi da abbattere ed inoltre, salvo diverse disposizioni del DE, tagliare l'albero il più vicino possibile al piano terra. Il legname derivante dagli abbattimenti di esemplari sani è a disposizione dell'Impresa e, se quest'ultima non lo ritenesse utile, dovrà essere avviato ai centri di compostaggio, di raccolta differenziata o alle pubbliche discariche autorizzate a propria cura e spese. Per la ramaglia e tutto l'altro materiale di risulta, vale quanto stabilito per le potature.

Durante l'abbattimento dei platani colpiti dal cancro colorato o degli olmi malati di grafiosi, il taglio degli alberi e lo smaltimento del materiale di risulta dovrà avvenire secondo particolari modalità indicate di volta in volta dal DE.

L'intervento di abbattimento e rimozione di platani affetti da *Ceratocystis Fimbriata* f. sp. Platani è comprensivo di:

- copertura della zona interessata agli abbattimenti con robusti teli di plastica per consentire la raccolta completa di ramaglie, segature, ecc.,
- abbattimento delle piante effettuando il minor numero di tagli, soprattutto nelle parti infette delle piante stesse,
- accatastamento dei materiali di risulta a margine cantiere,
- copertura con teloni impermeabili del legname abbattuto,
- estirpazione delle ceppaie,
- disinfezione con calce viva della buca del ceppo e con sali quaternari di ammonio al 1%, alcool etilico al 75% o ipoclorito di sodio al 2% della zona interessata dai lavori e dalla caduta di segatura,
- disinfezione con sali quaternari di ammonio al 1% di tutti gli attrezzi utilizzati per l'esecuzione dei tagli, prima di passare ad interventi su altre piante,
- alloggiamento del legname, della segatura e del cippato in cassoni preposti allo scopo e trattamento di tutto il materiale con soluzioni di sali quaternari d'ammonio,
- trasporto dei cassoni, coperti con teli impermeabili, presso impianti autorizzati di smaltimento (termodistruzione, discarica) e/o trattamento,
- oneri per lo smaltimento e/o il trattamento,
- fornitura e compilazione dei documenti di trasporto rifiuti e consegna al DE della documentazione attestante la destinazione finale (smaltimento o trattamento) di tutto il materiale conferito.

Tutte le operazioni di abbattimento delle piante malate dovranno essere eseguite a regola d'arte ed in maniera rigorosamente conforme a quanto indicato dal D.M. 29 febbraio 2012 e dalle disposizioni regionali vigenti con mezzi, manodopera, attrezzi forniti dall'impresa affidataria, senza possibilità di ulteriori compensi oltre a quelli previsti nell'offerta presentata in sede di gara.

Tutte le buche prodotte dalle operazioni di estirpazione o dalle operazioni di devitalizzazione dovranno essere accuratamente coperte con terra di coltivo non inquinata.

Gli abbattimenti possono essere eseguiti durante tutto l'anno tranne quando si tema la presenza di malattie epidemiche; in questi casi bisogna operare durante i periodi più freddi dell'anno o in estate in corrispondenza di giornate calde e secche.

Ogni onere derivante da dette prescrizioni, in particolare lo smaltimento delle risulite legnose, la loro distruzione o inertizzazione a mezzo di trattamento termico, è a totale carico dell'Impresa e compreso nel prezzo d'appalto.

Gli alberi dovranno essere abbattuti con un solo taglio, dopo essere stati agganciati all'autogrù, o, se ciò non fosse realizzabile, col minor numero possibile di tagli.

La ceppaia dovrà essere rimossa con gli stessi criteri, possibilmente in modo congiunto; qualora la ceppaia fosse estirpata in un secondo tempo, comunque il prima possibile, essa andrà protetta, a cura e spese dell'Impresa, con film di polietilene fissato mediante zavorre o altri accorgimenti. Con la ceppaia sarà asportato il maggior quantitativo possibile di terra infetta. La buca sarà poi riempita con nuova terra di coltivo non inquinata. Se, per la presenza di fattori limitanti non superabili, non fosse possibile la rimozione della ceppaia, essa dovrà essere fresata e trattata con abbondante calce viva. Sono sempre a carico dell'Impresa gli oneri relativi al carico, trasporto e smaltimento delle risulite presso centri o discariche autorizzate.

Abbattimento delle alberature stradali

Per motivi di sicurezza, l'abbattimento delle alberature stradali deve avvenire tagliando il fusto ad un'altezza di m. 1,30 dal piano stradale oppure provvedendo immediatamente alla trivellazione del ceppo ed alla copertura dello stesso con materiale stabilizzato secondo le indicazioni del DE.

I monconi del fusto dovranno essere opportunamente segnalati come previsto dalle disposizioni normative vigenti ed eliminati nel più breve tempo possibile. Nei parchi, ed ogni qualvolta lo ritenesse adeguato il DE, le ceppaie che non verranno trivellate devono essere abbassate ad una quota inferiore a quella di campagna, interrando lo scavo.

In presenza di piante infette l'Impresa è tenuta ad effettuare i tagli di depezzamento su teloni, la raccolta della segatura in sacchi di materiale plastico ed il trattamento dei materiali di risulta nell'area di intervento con una soluzione di Ossicloruro di rame allo 0.5% o con altri anticrittogamici indicati dal DE.

Il trattamento dovrà essere eseguito scrupolosamente, seguendo le indicazioni impartite e verrà compensato a parte. Si dovrà di seguito procedere immediatamente ad un'accurata pulizia della sede di lavoro con la completa eliminazione della segatura e di qualsiasi materiale di risulta.

Art. 7 – Aree oggetto del Servizio di manutenzione

Le aree da mantenere per tutta la durata dell'appalto sono quelle individuate all'interno degli elaborati grafici allegati e dettagliatamente elencate all'interno della scheda di sintesi, che comprende altresì la dimensione di ogni singola area nonché il livello manutentivo minimo richiesto.

L'Amministrazione Comunale si riserva di aumentare o diminuire le prestazioni oggetto del presente appalto fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 106 co. 12 del D.Lgs. 50/2016, senza che l'Appaltatore possa vantare pretese di sorta.

In tal caso l'importo contrattuale verrà variato proporzionalmente sulla base delle superfici riportate all'interno della scheda di sintesi e valorizzate all'interno del Computo Metrico Estimativo.

L'Affidatario dovrà provvedere alle variazioni e/o all'esecuzione di servizi/forniture non previsti solamente dopo averne ricevuto l'ordine scritto e firmato dal RUP e dal DE.

Oltre all'aggiornamento del corrispettivo relativo alle mutate prestazioni, l'Affidatario non avrà diritto a nessun'altra indennità.

Per le prestazioni e le modifiche di cui al precedente comma, il compenso delle prestazioni in aumento o la riduzione per le prestazioni in diminuzione verranno concordati di volta in volta, assumendo come prezzi di riferimento i prezzi unitari di aggiudicazione.

In caso di compensi per prestazioni il cui costo non è ricavabile dai prezzi unitari di aggiudicazione, gli stessi sono preventivamente fissati in contraddittorio tra le due parti tramite sottoscrizione di apposito "verbale di concordamento nuovi prezzi"; qualora non si pervenga ad un accordo, l'Amministrazione potrà rivolgersi, per lo svolgimento delle prestazioni in questione, ad altra impresa del settore senza che l'Affidatario possa trarre motivo per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi specie.

L'Amministrazione si riserva il diritto di stralciare dall'appalto, con conseguente adeguamento dei corrispettivi dovuti, tutte quelle prestazioni per le quali ritenesse utile, opportuno e conveniente provvedere in altro modo nei limiti di cui all'art. 106 co. 12 del D.Lgs. 50/2016, senza che l'Affidatario possa vantare compensi o indennizzi di qualsiasi natura o specie.

Nel caso in cui le suddette variazioni superino il limite di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto, l'Amministrazione procede alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'Affidatario. Resta salvo che al di là del limite del quinto del prezzo dell'appalto, in aumento o in diminuzione, l'Affidatario ha diritto a recedere dal contratto; in tal caso avrà diritto al pagamento delle prestazioni fino a quel momento rese a termine di contratto.

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Affidatario, se non è disposta dal DE e preventivamente approvata dall'Amministrazione nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il DE lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Affidatario, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni dettate dallo stesso.

L'Amministrazione, qualora si rendesse necessario ordinare l'esecuzione di servizi di cui al presente Capitolato presso aree o edifici di proprietà privata, può, in caso di inadempienza del privato, disporre tramite l'Affidatario, l'esecuzione d'ufficio degli interventi suddetti, rivalendosi sul privato per i relativi costi sostenuti, calcolati secondo quanto sopra specificato. L'Affidatario dovrà fatturare i costi relativi all'espletamento dei servizi richiesti direttamente all'Amministrazione.

Art. 8 – Rispetto dei criteri ambientali minimi – materiale di risulta

I fornitori dovranno impegnarsi a rispettare i criteri ambientali minimi (CAM), relativi all'"Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, all'acquisto di ammendanti e all'acquisto di piante ornamentali ed impianti di irrigazione", adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) e disponibili sul sito www.minambiente.it nella sezione GPP – Acquisti Verdi, Criteri Ambientali Minimi. Nello specifico la conformità ai CAM in relazione ai pertinenti requisiti tecnici di base e alle condizioni di esecuzione/clausole contrattuali riguarda in particolare modo:

- Utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale;

- Formazione del personale in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e relativa applicazione nell'esecuzione del servizio;
- Segnalazione tempestiva di presenza di piante ed animali infestanti per dare la possibilità al soggetto aggiudicante di adottare gli opportuni miglioramenti;
- Elaborazione di una relazione annuale che fornisca le informazioni sulla potatura e sulle soluzioni per migliorare la qualità del suolo e dell'ambiente suggerite;
- Gestione dei rifiuti: i rifiuti prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere raccolti in modo differenziato, come specificato di seguito:
 - i rifiuti organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) devono essere compostati o finemente triturati in loco o, se non tecnicamente possibile, in impianti autorizzati ai sensi di legge allo scopo di riutilizzarli in situ o in altre aree verdi pubbliche. Il compost derivato da tali operazioni di recupero deve possedere i requisiti tecnici di base previsti dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) relativi all'“Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, all'acquisto di ammendanti e all'acquisto di piante ornamentali ed impianti di irrigazione” sopra indicati;
 - i rifiuti organici lignei derivanti da ramaglie, ecc. devono essere sminuzzati in situ o in strutture del fornitore e utilizzati come paccame nelle aree precedentemente concordate. Se in eccesso e ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, tali residui organici lignei possono essere utilizzati come biomassa per esigenze termiche del soggetto aggiudicatore, o di enti limitrofi, laddove in possesso di impianti autorizzati;
 - i rifiuti da imballaggi prodotti dal fornitore, se non riutilizzabili, devono essere separati nelle frazioni già previste dal sistema di raccolta urbano;
 - i rifiuti degli imballaggi di sostanze pericolose (ad esempio: fitofarmaci) devono essere smaltiti in maniera sicura in luoghi di raccolta autorizzati o affidati a un gestore di rifiuti autorizzato per essere trattati;
 - gli oli dei motori devono essere raccolti e trattati da un'impresa di gestione dei rifiuti in possesso dell'autorizzazione pertinente.

Dovrà essere effettuata con particolare cura la raccolta delle risulte, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, pagando gli eventuali oneri di discarica o conferimento. La rimozione delle risulte e degli scarti di lavorazione dovrà essere condotta secondo i criteri della raccolta differenziata ai fini del riciclaggio, nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale.

Tutti i materiali di risulta quali ramaglie, erba tagliata e raccolta, malerbe, radici, foglie, sassi, carte, rifiuti in genere ecc. derivanti dall'esecuzione dei lavori del presente capitolato dovranno essere asportati e trasportati in idonei impianti conformemente alla normativa vigente a cura e spese dell'Affidatario in quanto sono da considerarsi oneri già inclusi nelle singole voci di spesa.

Art. 9 – Cauzioni, garanzie e coperture assicurative

Ai sensi dell'articolo 93 del Codice dei Contratti, agli offerenti è richiesta una garanzia provvisoria con le modalità e alle condizioni cui al disciplinare di gara.

Ai fini della stipula del contratto l'appaltatore è tenuto alla presentazione di una cauzione definitiva nei modi e nelle forme di cui all'art. 103 del Codice dei Contratti.

Le suddette garanzie possono essere ridotte nei casi previsti dall'art. 93 comma 7 del Codice dei Contratti.

Prima della stipulazione del contratto l'Affidatario dovrà presentare copia di propria idonea polizza assicurativa RCT/RCO a copertura di eventuali danni prodotti a terzi, comprendendo tra i terzi lo stesso committente, nello svolgimento della prestazione, con massimale non inferiore ad € 500.000,00.

Tale garanzia dovrà essere mantenuta operante fino all'emissione del “Certificato di ultimazione delle prestazioni – verifica di conformità”. A tal fine la ditta appaltatrice dovrà trasmettere, in occasione di ciascuna scadenza di polizza, quietanza comprovante l'avvenuto rinnovo, ovvero eventuale nuova polizza.

In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 del cc), l'impresa Mandataria (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle Mandanti o delle Consorziato. In caso di impossibilità, le Mandanti o le Consorziato dovranno esibire proprie polizze per RCT/RCO con le modalità e alle condizioni sopra riportate. La somma assicurata dalle Mandanti o dalle Consorziato sarà proporzionale alla percentuale di partecipazione al raggruppamento o al consorzio. In caso di Consorzio tra cooperative di produzione e lavoro

e di Consorzio tra imprese artigiane, le polizze assicurative dovranno essere esibite dalle imprese consorziate.

L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze non consentono di procedere alla stipula del contratto o alla prosecuzione dello stesso, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, per fatto e colpa dell'Affidatario.

Si precisa che la cauzione provvisoria e quella definitiva dovranno essere conformi agli schemi tipo approvati con Decreto Ministeriale n. 123 del 12.03.2004.

Art. 10 – Stipula del contratto. Spese ed oneri a carico della Ditta

Il Contratto dovrà essere stipulato, a pena di nullità, in modalità elettronica, sotto forma di atto pubblico amministrativo.

Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese ed oneri derivanti dal Contratto, compreso imposte e tasse se ed in quanto dovute, senza diritto a rivalsa, eccezion fatta per l'I.V.A. che resta a carico del Comune.

Art. 11 – Domicilio Appaltatore e Rappresentanza tecnica della Ditta

Durante il lavoro, la Ditta dovrà mantenere costantemente sul posto un Tecnico di provata esperienza, al quale verranno comunicati gli ordini scritti valevoli a tutti gli effetti. Il rappresentante tecnico dovrà essere munito di telefono cellulare, recapito fax e PEC in modo da poter essere rintracciato agevolmente dal DE.

Ai fini del presente contratto la Ditta elegge domicilio presso il Comune di Jesi. A tal fine dovrà indicare un luogo di sicuro recapito, provvisto di telefono o telefono cellulare, fax, e PEC in grado di ricevere comunicazioni 24 ore su 24.

Art. 12 - Subappalto

Il subappalto è regolato dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 13 – Programma dei lavori

Con l'affidamento del servizio di sfalcio dei prati e della vegetazione lungo le pertinenze stradali urbane (p.ti A e B dell'art. 1) l'affidatario si impegna a mantenere, all'interno delle aree affidategli, gli standard qualitativi di cui all'art. 6 per il periodo intercorrente tra il 15 aprile ed il 30 settembre di ogni anno.

Al fine di raggiungere il livello qualitativo predetto **entro la data del 15 aprile** la ditta potrà stabilire in autonomia la data di avvio del servizio: entro i 7 giorni antecedenti l'inizio presunto del servizio dovrà essere presentato, in forma scritta, al DE il cronoprogramma presunto delle attività.

A partire dall'avvio dell'esecuzione del servizio l'affidatario è tenuto a comunicare, in forma scritta:

- entro le ore 13.00 del venerdì il crono programma dei lavori della settimana successiva;
- entro le ore 13.00 del lunedì il rendiconto dei lavori effettuati durante la settimana precedente, comprendente le giustificazioni relative ai lavori previsti dal relativo crono programma consegnato e non eseguiti.

Il DE si riserva il diritto di stabilire l'esecuzione dei lavori entro le 48 ore antecedenti il termine per la consegna del crono programma settimanale e di disporre l'ordine d'andamento dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, in relazione alle esigenze dell'Amministrazione e/o dell'utenza, senza che l'affidatario possa rifiutarsi o avanzare richieste di speciali compensi.

Le attività di sfalcio delle pertinenze stradali extraurbane e delle scarpate dovranno svolgersi sulla base del seguente crono programma:

- 1° sfalcio: dovrà essere svolto nel periodo compreso tra il 15 maggio ed il 15 giugno di ogni anno, salvo particolarità stagionali che verranno comunicate dal DE con congruo anticipo;
- 2° sfalcio: dovrà iniziare entro 7 giorni dalla comunicazione scritta del DE e terminare entro e non oltre 20 giorni naturali e consecutivi dall'inizio dell'attività.

Per quanto riguarda il crono programma relativo all'attività di potatura si rinvia a quanto contenuto nel p.to D dell'art. 6.

L'affidatario dovrà comunicare i nominativi degli operatori incaricati dei lavori nelle varie zone, compreso l'orario di servizio assegnato agli stessi, i mezzi e le attrezzature impegnate, in modo tale da consentire al personale comunale addetto di poter controllare l'effettiva posizione ed operatività del servizio.

È ammessa la sospensione dei servizi, ordinata dal DE su richiesta dell'Affidatario, nei casi di avverse condizioni climatiche, di forza maggiore o di altre circostanze speciali che impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei servizi stessi.

La sospensione, disposta ai sensi del precedente capoverso, permane per il tempo necessario a far cessare le cause che hanno comportato l'interruzione dell'esecuzione dell'appalto.

Le sospensioni sopra dette non comportano la posticipazione della durata del contratto.

L'Affidatario che ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei servizi ai sensi dei punti precedenti, senza che l'Amministrazione abbia disposto la ripresa dei servizi stessi, può diffidare per iscritto il RUP a dare le necessarie disposizioni al DE perché provveda a quanto necessario alla ripresa. La diffida ai sensi del presente comma è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei servizi, qualora l'Affidatario intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

Il RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di necessità che lo hanno indotto a sospendere i servizi.

Per la sospensione dei servizi, qualunque sia la causa, non spetta all'Affidatario alcun compenso o indennizzo.

L'Affidatario, qualora per cause ad esso non imputabili, non sia in grado di ultimare i servizi nel termine fissato, può chiedere, con domanda motivata, proroghe che se riconosciute giustificate saranno concesse dall'Amministrazione, per il tramite del RUP, sentito il DE, purchè le domande pervengano, pena la decadenza, prima della data fissata per l'ultimazione dei servizi. Ciò non costituisce titolo per l'Affidatario ad ottenere indennizzi o risarcimenti di sorta per il prolungamento dei tempi di esecuzione.

Art. 14 – Condotta dei lavori

La consegna delle aree per l'esecuzione del servizio, per tutta la durata del contratto, verrà effettuata, previa comunicazione dell'Ente appaltante, nel giorno al fine stabilito, al massimo entro 5 giorni dalla firma del contratto. Della consegna sarà steso verbale che dovrà essere controfirmato dall'Appaltatore.

Alla data di scadenza si redigerà un apposito verbale di "ultimazione del servizio". Tutte le prestazioni comprese nel Servizio dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte per garantire, ogni giorno, una manutenzione di alta qualità.

Le prestazioni dovranno essere condotte con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, sia nelle condizioni di mantenere gli impegni che la Ditta si è assunta all'atto della stipulazione del contratto.

Tutto il personale impiegato nel servizio sarà, a cura dell'Appaltatore, fornito di abbigliamento e DPI conformi alle norme antinfortunistiche.

Nella gestione del servizio, la qualità dei lavori e la frequenza sono stabiliti dalle prescrizioni tecniche del presente capitolato e dell'Offerta Tecnica migliorativa presentata in sede di gara.

Interventi potranno essere ordinati dal DE, anche via fax indicante, il luogo e il tipo di lavoro, apportando anche modifiche al programma generale della Ditta, senza che la stessa possa vantare ulteriori oneri. Nello svolgimento del servizio di cui al presente appalto la Ditta ha l'obbligo di denunciare immediatamente al DE, con rapporto scritto, qualsiasi irregolarità o situazioni di pericolo: piante pericolanti, scarichi abusivi, depositi di immondizia, danneggiamento di elementi di arredo o piante ecc...

Art. 15 – Misure di sicurezza sui posti di lavoro

La Ditta, senza diritto ad alcun ulteriore compenso, è tenuta a predisporre sui luoghi di lavoro tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei terzi in genere. Le prestazioni oggetto del presente affidamento dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza in virtù del D.Lgs 9.4.2008, n.81 e successive modifiche. L'affidatario dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative a tutela della sicurezza e igiene del lavoro nonché alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. L'affidatario esigerà pertanto dal proprio personale il rispetto delle normative in materia di sicurezza e, dai propri preposti, di controllare tale rispetto. Le attrezzature ed i macchinari impiegati dovranno essere in regola con le vigenti normative italiane.

ed europee in materia di prevenzione infortuni; essere perciò dotati di tutti gli accessori e dispositivi idonei a proteggere e salvaguardare gli operatori ed i terzi da eventuali infortuni ed essere pertanto tecnicamente efficienti. Le attrezzature, i macchinari ed i materiali di consumo dovranno essere ovviamente conformi, fra l'altro, a quanto stabilito dal D.Lgs 9.4.2008, n.81 e da ogni altra disposizione o direttiva in materia comunque applicabile. E' a carico dell'affidatario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento del servizio manutentivo, che dovrà essere condotto adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno, con sollievo totale dell'Amministrazione e dei suoi incaricati, mediante stipula di Polizza Assicurativa da parte della Ditta stessa. La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo dà facoltà all'Amministrazione Comunale di risolvere il contratto per colpa della Ditta affidataria del servizio.

Art. 15.1 – Piano Operativo di Sicurezza (POS)

L'Affidatario dovrà consegnare all'Amministrazione prima della stipula del Contratto il piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione delle prestazioni.

ART. 15.2 – Violazioni alle norme di sicurezza

Le gravi o ripetute violazioni delle norme di sicurezza da parte dell'Affidatario sono causa di risoluzione del contratto, previa costituzione in mora.

Art. 15.3 – Segnaletica di cantiere

Nei casi in cui lo svolgimento del servizio interferisce con la viabilità stradale spetta all'affidatario richiedere ai competenti uffici comunali tutte le necessarie autorizzazioni (ordinanza di modifica della viabilità, autorizzazione all'esecuzione di lavori su strada, occupazione di suolo pubblico, ecc...) e farsi carico di tutti gli eventuali adempimenti, compresa la segnaletica necessaria ad attuare le eventuali modifiche viabilistiche ai sensi del vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione.

Art. 16 – Penalità

In caso di parziale o totale inadempimento degli obblighi contrattuali assunti, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione di risoluzione del contratto ove ne ricorrano i presupposti, l'Affidatario, oltre all'obbligo di ovviare, in un termine stabilito dal RUP e dal DE, all'infrazione contestatagli ed al pagamento degli eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione e/o da privati a causa dell'inadempimento, e fatte salve le eventuali conseguenze penali, è tenuta al pagamento di una penalità che potrà essere applicata dall'Amministrazione comunale, di importo variabile a seconda dell'inadempimento, come di seguito riportato:

N°	INADEMPIMENTO	PENALITA'
1	Ritardata trasmissione del calendario degli interventi di cui all'art. 13 (per giorno di ritardo)	€ 30,00
2	Ritardato adempimento dell'ordine di servizio di cui all'art. 13 (per giorno di ritardo)	€ 30,00
3	Ritardata trasmissione al DE del rapporto giornaliero di servizio di cui all'art. 13 (per giorno di ritardo)	€ 10,00
4	Mancato rispetto delle prescrizioni tecniche di esecuzione degli interventi di potatura e abbattimento (per pianta)	€ 200,00
5	Ritardata rimozione del materiale di risulta, per sito e per giorno di ritardo	€ 100,00
6	Mancato rispetto delle prescrizioni tecniche di esecuzione degli interventi di sfalcio (per ogni contestazione avanzata)	€ 50,00

Le penali di cui al precedente comma sono applicate in misura doppia nel caso di recidiva specifica.

Per l'eventuale mancato rispetto di qualsiasi altra norma contrattuale che non sia espressamente prevista nel precedente comma, si applicherà una penale di € 30,00 per ogni contestazione avanzata.

L'applicazione della penale deve essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempimento, via PEC, indicante il termine entro cui ovviare all'infrazione contestata, alla quale l'Affidatario ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della stessa.

Qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'Amministrazione ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine sopra indicato, le penali si intenderanno definitivamente da applicare.

In caso di inadempienze che comportino l'osservanza di norme, leggi e regolamenti per cui viene prevista l'irrorazione di sanzioni amministrative specifiche, l'applicazione delle stesse non assorbe l'eventuale applicazione di penali contrattuali che verranno rimosse in modo autonomo e non assorbente.

L'Amministrazione procede, a seguito dell'assunzione di provvedimento definitivo di applicazione della penale, al recupero delle penali mediante ritenuta diretta sulla fattura relativa alle prestazioni rese e/o avvalendosi della cauzione definitiva. E' ammessa, su motivata richiesta dell'Affidatario, la totale o parziale disapplicazione della penale quando si riconosca che il ritardo non è imputabile allo stesso oppure quando si riconosca che la penale è manifestamente sproporzionata rispetto all'interesse dell'Amministrazione. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'Affidatario. Sull'istanza di disapplicazione della penale decide il RUP sentito il DE.

Verificandosi deficienze o abuso nell'adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'Affidatario, regolarmente diffidato, non ottemperi agli ordini ricevuti e nei tempi indicati, l'Amministrazione avrà la facoltà di rivolgersi ad altra impresa del settore e fare eseguire d'ufficio, a spese dell'Affidatario, le prestazioni necessarie per il regolare adempimento dell'appalto, fatta salva l'applicazione delle penali contrattuali ed il risarcimento del maggior danno subito dall'Amministrazione. Il recupero delle somme spese, maggiorate del 15% a titolo di rimborso spese generali, sarà operato dall'Amministrazione con rivalsa sulle somme dovute all'Affidatario a partire dalla prima fattura in scadenza e fino alla completa estinzione della pendenza pecuniaria. Tale addebito potrà anche essere riscosso direttamente dall'Amministrazione mediante l'escussione della cauzione definitiva.

Nel caso di inadempimenti relativi a prestazioni non rese, il RUP ed il DE, fatta salva l'applicazione della relativa penale, provvederanno a trattenere, dalle somme spettanti all'Affidatario, il relativo compenso, dandone preventiva e motivata comunicazione scritta all'Affidatario.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea dei servizi se non espressamente richiesto dall'Amministrazione.

Art. 17 – Contabilità dei lavori e modalità di pagamento

Durante il corso del servizio di **sfalcio di prati e pertinenze stradali urbane** (p.ti A e B di cui all'art. 1) si predisporranno liquidazioni mensili, a partire dal mese di aprile e fino al mese di settembre di ogni anno, per importi pari ad 1/6 dell'importo contrattuale annuo, su presentazione di regolare fattura, previa acquisizione del regolare DURC.

Il servizio di **potatura** nonché quello di **sfalcio delle pertinenze stradali extraurbane e delle scarpate** (p.ti C e D di cui all'art. 1) verrà compensato per stati di avanzamento lavori: le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo del servizio svolto e contabilizzato, al netto del ribasso d'asta offerto, raggiunga il valore minimo di **€ 15.000,00**.

Nel pagamento di ogni singola fattura verrà operata, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 50/2016, una ritenuta dello 0,50% che verrà liquidata dopo la verifica di regolare esecuzione dell'appalto previa verifica del DURC.

Le prestazioni oggetto del presente appalto sono soggette a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto. In particolare le attività di verifica di conformità saranno dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto. Tali attività avranno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto.

La verifica di conformità, limitatamente alle attività di cui ai p.ti C e D dell'art. 1, che sarà effettuata direttamente dal DE, dovrà essere avviata entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi e concludersi entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dall'ultimazione delle prestazioni.

Si procederà, inoltre, alla verifica di conformità in corso di esecuzione per quanto riguarda il servizio di sfalcio di cui ai p.ti A e B dell'art. 1.

L'Amministrazione si riserva, in ogni momento, la facoltà di effettuare controlli sul personale, sui mezzi e sulle modalità di esecuzione del servizio, per accertare che lo stesso sia conforme all'appalto; in caso di

accertate inadempienze saranno applicate le sanzioni di legge, se ricorre il caso, e le penalità di cui al presente Capitolato.

L'affidatario si obbliga inoltre a fornire all'Amministrazione qualsiasi documentazione contabile tenuta dall'Impresa ai sensi della vigente normativa civile e fiscale.

L'Amministrazione potrà richiedere una maggiore cura nella esecuzione del servizio, nonché il potenziamento e il miglioramento della qualità dello stesso, qualora il livello sia ritenuto oggettivamente non sufficiente e non soddisfacente, per carenze di qualsiasi natura, rimanendo salva la facoltà dell'Ente di applicare le penali previste dal presente Capitolato e di procedere alla risoluzione del contratto qualora ne ricorressero le condizioni stabilite dall'art. 22 del presente Capitolato.

Il certificato di verifica di conformità verrà trasmesso per accettazione all'Affidatario, il quale dovrà firmarlo entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dal suo ricevimento

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010, sia relativi ai rapporti diretti con l'Amministrazione sia relativi ai rapporti con i subcontraenti interessati alle prestazioni dedotte nel presente appalto. Conseguentemente tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche i cui estremi identificativi nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso devono essere comunicate alla Amministrazione

Art. 18 – Oneri ed obblighi

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'affidatario, il quale ne è il solo responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento e l'onere a carico dell'Amministrazione o in solido con quest'ultima, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Ente medesimo e di ogni indennizzo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 30, commi 5 e 6, del D.Lgs 50/2016.

Sarà compito dell'affidatario istruire ed acquisire, per conto dell'Amministrazione, tutti gli eventuali permessi e le autorizzazioni richieste dalle normative vigenti.

Art. 19 – Personale ed attrezzature impegnate

L'Affidatario è tenuto ad impiegare tutto il personale e le attrezzature necessarie, a suo insindacabile giudizio, a dare il servizio appaltato compiuto a perfetta regola d'arte.

Art. 20 – Gestione del servizio

La Gestione si esplica attraverso un costante coordinamento e controllo del Servizio fornito alla Amministrazione Comunale.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto (DE) si avvale di un proprio staff tecnico che:

- a) definisce, verifica ed approva i programmi di lavoro che la Ditta è chiamata a svolgere; di tali programmi e della loro corretta esecuzione la Ditta è responsabile nei confronti dell'Amministrazione Comunale;

- b) controlla la qualità e la quantità delle forniture ordinate e contabilizzate in base all'Elenco prezzi unitari posto a base di gara e dei lavori svolti nell'espletamento del Servizio e la corretta rispondenza tra questi e le specifiche prescrizioni di Capitolato;

- c) propone la liquidazione mensile delle fatture presentate dalla Ditta applicando le corrispondenti eventuali detrazioni economiche.

Art. 21 - Osservanza dei Capitolati, leggi, norme regolamenti e ordinanze

L'affidatario è obbligato, sotto la sua responsabilità, alla piena e incondizionata osservanza di tutte le norme contenute nel presente Capitolato e nei restanti documenti di gara e che potranno essere emanate durante la vigenza del contratto aventi comunque rapporto con le prestazioni oggetto dell'appalto.

Sono a carico dell'affidatario tutte le incombenze relative alle segnalazioni diurne e notturne rese obbligatorie dalle vigenti disposizioni in materia di circolazione stradale, in particolare l'adozione degli accorgimenti necessari a garantire la sicurezza e la fluidità del traffico, nonché l'incolumità dei pedoni. L'affidatario è, inoltre, tenuto ad istruire opportunamente il personale impiegato nello svolgimento delle prestazioni, in modo che sia garantito il rispetto di tutte le prescrizioni del Codice della strada, al fine di evitare ogni possibile sinistro.

Per quanto non previsto dal presente Capitolato, si fa riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016, al Codice Civile ed ai regolamenti della contabilità generale dello Stato, per le parti applicabili.

Art. 22 – Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa

In merito alla risoluzione del contratto si applica l'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

L'amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto (art. 1453 Codice Civile) per esclusiva colpa della Ditta, con l'incameramento della cauzione definitiva e con addebiti di tutte le spese conseguenti alla risoluzione, anche per eventuali maggiori costi conseguiti ad ulteriore affidamento del Servizio, fatta salva ogni azione di risarcimento ulteriori danni. Il contratto d'appalto si intenderà senz'altro risolto in caso di scioglimento o cessazione della Ditta Appaltatrice.

Art. 23 - Recesso

Resta salva la facoltà del Comune, ove ricorrano obiettive e comprovate circostanze di interesse pubblico, di recedere in qualsiasi momento dal contratto, anche se è stata iniziata l'esecuzione delle prestazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 109 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 24 – Cessione del contratto e cessione dei crediti

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione dell'Affidatario per i quali la cessione del contratto è consentita ai sensi dell'articolo 1406 e seguenti del Codice Civile e delle vigenti normative di settore; gli stessi non hanno effetto nei confronti dell'Amministrazione fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto nei confronti dell'Amministrazione medesima alle comunicazioni previste dall'art.1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n°187, e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dai documenti di gara. Nei 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi successivi l'Amministrazione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove, in relazione alle comunicazioni sopra citate, non risultino sussistere i requisiti di cui alla vigente normativa antimafia.

L'eventuale cessione del credito è regolamentata dall'art. 106 co. 13 del d.lgs. 50/2016.

Art. 25 - Cause di decadenza

Qualora nel corso della durata del rapporto contrattuale vengano meno nell'affidatario le condizioni soggettive e tecniche richieste per l'affidamento dell'appalto, il Comune procederà a pronunciare la decadenza del rapporto contrattuale.

In caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del mandatario o di uno dei mandanti, ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione, o fallimento del medesimo o nei casi previsti dalla normativa antimafia, si applica l'art. 48 co. 17 e 18 del d.lgs. 50/2016.

Art. 26 - Controversie

Eventuali controversie, reclami o chiarimenti che dovessero sorgere tra l'amministrazione e l'affidatario nell'interpretazione ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali, o comunque a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione delle prestazioni affidate, devono essere comunicati per iscritto e corredati da motivata documentazione.

E' escluso il ricorso al collegio arbitrale.

Le vertenze che avessero a sorgere tra il Comune e l'impresa appaltatrice, qualsiasi sia la loro natura tecnica, giuridica o amministrativa, che non si riescano a risolvere con accordo bonario, saranno affidate al giudice competente.

Si elegge sin d'ora, con esclusione di altri, quale Foro competente il Foro di Ancona.

In ogni caso, per espressa e comune volontà dell'Amministrazione dell'affidatario, anche in pendenza di controversia, quest'ultima si obbliga a proseguire ugualmente nell'esecuzione delle prestazioni, salvo diversa disposizione dell'amministrazione.

Art. 27 - Tutela della privacy

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13, comma 1, del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., si informa che:

- la richiesta di dati in sede di acquisizione delle offerte è finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla procedura di gara,
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria nel senso che l'interessato deve rendere le dichiarazioni e la documentazione richieste,
- la conseguenza dell'eventuale rifiuto di ottemperare a quanto sopra consiste nella esclusione dalla partecipazione alla presente procedura di gara e alla successiva sottoscrizione del contratto,
- i soggetti o le categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati sono:
 - 1) il personale dell'Ente implicato nel procedimento;
 - 2) gli eventuali partecipanti alla procedura di gara;
 - 3) ogni altro soggetto interessato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
 - 4) altri soggetti della pubblica amministrazione.

I diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'art.7 del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i..

Titolare del trattamento dei dati è il Comune nella persona del legale rappresentante o suo delegato.